

DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

BILANCIO 2022



INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 2
Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 15
Rendiconto Finanziario	pag. 19
Nota Integrativa	pag. 21
Relazione del Governo Societario	pag. 41
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 47

RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31 dicembre 2022

1. Situazione e andamento della società

Dintec chiude l'esercizio 2022 con un risultato positivo pari a € 32.701= dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 17.807= ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per € 31.151=.

Le risultanze sintetiche di cui si compone il bilancio sono quelle di seguito esposte:

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.954.224
Consumi	€ 696
Prestazione di servizi	€ 1.040.277
Ammortamenti e svalutazioni	€ 17.807
Costo del lavoro	€ 1.560.857
Altri costi di gestione	€ 272.183
COSTO DEL VENDUTO	€ 2.891.819
RISULTATO OPERATIVO	€ 62.405
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0
RISULTATO RIVAL./SVAL.	0
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	€ 62.405
Imposte correnti	€ -31.151
Altre imposte	€ 1.447
RISULTATO NETTO	€ 32.701

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
ATTIVO FISSO	€ 38.482	MEZZI PROPRI	€ 923.062
Immobilizzazioni immateriali	€ 17.911	Capitale sociale	€ 551.473
Immobilizzazioni materiali	€ 5.389	Riserve	€ 371.589
Immobilizzazioni finanziarie	€ 15.182		
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.666.997	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 841.867
Magazzino	€ -151.267	Fondi per rischi ed oneri	€ 21.632
Liquidità differite	€ 1.956.271	Fondo TFR	€ 820.235
Liquidità immediate	€ 861.993		
		PASSIVITA' CORRENTI	€ 940.549
CAPITALE INVESTITO	€ 2.705.479	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 2.705.479

Vengono quindi riportati i principali indicatori economici, di struttura e di liquidità relativi all'anno 2022 posti a confronto con quelli degli esercizi precedenti.

Indicatori economici	2022	2021	2020
R.O.E. (risultato netto / mezzi propri)	3,54%	5,07%	5,97%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito netto)	6,91%	9,09%	9,11%
R.O.S. (risultato operativo / valore della produzione)	2,11%	3,79%	4,15%

Indicatori di struttura	2022	2021	2020
Quoziente di struttura primario (mezzi propri / attivo fisso)	23,99	20,36	16,39
Quoziente di struttura secondario (mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso)	45,86	37,03	28,83
Indice di indebitamento (passività consolidate + passività correnti / mezzi propri)	1,93	1,78	1,82
Indice di indipendenza finanziaria (mezzi propri / passività consolidate + passività correnti)	0,52	0,56	0,55

Indicatori di liquidità	2022	2021	2020
Indice di liquidità primario (liquidità immediate / passività correnti)	0,92	0,61	0,40
Indice di liquidità secondario (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	3,00	2,48	2,59
Indice di disponibilità (attivo circolante / passività correnti)	2,84	2,84	2,60

2. Le Attività

Le attività sono state sviluppate principalmente nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Innovazione tecnologica e digitale
- Transizione energetica e sostenibilità
- Sviluppo ed organizzazione d'impresa
- Regolazione del Mercato.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ORGANIZZATIVA E DIGITALE

Progetto PID- Punti Impresa Digitale: Nel corso del 2022 Dintec ha proseguito nell'attività di assistenza ad Unioncamere e alle Camere di commercio nel coordinamento e nella gestione nazionale del progetto "Punto Impresa Digitale" (di seguito PID). In questa annualità l'azione di Dintec è stata indirizzata, da un lato, ad introdurre nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle PMI e, dall'altro, a consolidare i risultati raggiunti dai PID che hanno complessivamente intercettato 520.000 utenti.

Nel corso del 2022 è stato sviluppato un nuovo strumento denominato "**PID-Cyber Check**" ovvero un assesment on line gratuito sulla cybersecurity che restituisce una prima auto-valutazione del livello di rischio di un attacco informatico al quale l'impresa è esposta. Lo strumento è stato sviluppato per rispondere alle sempre più crescenti ed attuali esigenze delle imprese per capire e gestire i rischi informatici ai quali sono esposte (dagli attacchi cyber alle truffe telematiche passando dal furto di identità e molto altro) e programmare strategie di tutela adeguate.

Ulteriore linea di sviluppo innovativa è stata la progettazione operativa della "**PID-Academy**", una piattaforma di e-learning che consentirà di raccogliere, in un repository unico, contenuti informativi prodotti sia a livello "nazionale", ovvero realizzati a livello centrale su tematiche di interesse specifico, che "locale", ovvero realizzati territorialmente dai singoli PID e messi a disposizione delle imprese di altri territori. La finalità di questo ulteriore strumento progettato da DINTEC e reso disponibile attraverso la rete dei PID sarà quello di accrescere le competenze digitali dei lavoratori e delle imprese e prevederà al suo interno una serie di percorsi formativi strutturati per aree tematiche, aree tecnologiche, aree settoriali (commercio, servizi, manifattura, agricoltura, ecc.). Nel 2022 sono stati progettati anche i "**PID-Lab**", "laboratori didattici esperienziali" specificatamente pensati per le micro e piccole imprese per favorire la collaborazione con il modo della ricerca (Università, Competence center, ecc.) e i grandi player tecnologici; rappresenteranno un'offerta formativa innovativa per far toccare con mano le tecnologie, favorendone la sperimentazione e il testing prima dell'adozione in azienda (*test before invest*).

Parallelamente sono state garantite tutte le attività di consolidamento fondamentali a garantire il coordinamento della rete e il monitoraggio delle attività realizzate dai PID a livello locale. Rientrano in questo ambito le seguenti iniziative che Dintec ha curato nella progettazione ed erogazione:

- percorsi di formazione e aggiornamento on-line e in presenza dedicati al personale camerale (Digital coordinator e i Digital promoter) sui temi di maggiore attualità e interesse con specifici approfondimenti su argomenti legati alla sostenibilità (energetica e ambientale in particolare) e di come le tecnologie 4.0 possono facilitare l'indipendenza energetica o l'efficientamento dei processi nella MPMI;
- aggiornamento dei tool di assesment per le imprese e i lavoratori già in uso dai PID, ovvero il self- assesment SELFI 4.0 (che ha coinvolto già circa 50.000 imprese), tool di assesment guidato ZOOM4.0 (che ha coinvolto oltre 6.000 imprese) e l'assesment sulle competenze digitali Digital Skill voyager (che ha coinvolto 11.000 tra studenti e lavoratori);
- aggiornamento degli strumenti di monitoraggio e rilevazione dei trend digitali delle imprese tra i quali:
 - o la **dashboard dei PID**, un cruscotto di dati e informazioni sui servizi erogati alle imprese;
 - o **PID-Osserva**, il primo osservatorio (per numero di informazioni raccolte a livello nazionale derivante dagli oltre 50.000 assesment) digitale e interattivo, in cui sono stati raccolti numerosi dati sul livello di maturità digitale delle imprese e dei territori;
- aggiornamento del Bando Voucher ovvero lo strumento attraverso il quale le Camere di commercio possono fornire contributi a fondo perduto alle imprese che vogliono investire in tecnologie digitali e *change managment*;
- selezione di best practices di imprese che hanno utilizzato i servizi del PID attraverso l'iniziativa a premio "Top of the PID";
- partecipazione, con propri relatori, a numerosi eventi di diffusione della cultura digitale sul territorio nazionale realizzati in presenza e in remoto (es. Maker Faire, Visionaria, Io Riparto, ecc.);
- aggiornamento del portale "Atlante Impresa 4.0" ovvero la piattaforma con i punti di competenza diffusi sul territorio nazionale.

Dintec ha, inoltre, supportato Unioncamere nella certificazione dei **Centri di Trasferimento Tecnologico**, in accordo al Decreto Direttoriale del MIMIT del 22 dicembre 2017, e degli **Innovation Manager**.

Transizione 4.0: Dintec nel corso del 2022 ha proseguito nell'importante progettualità per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo rientrante nell'Accordo di collaborazione ex articolo 15 della Legge n. 241/1990 sottoscritto da Unioncamere con la DGPIIPMI del MIMIT. Il ruolo di Dintec ha riguardato la progettazione e realizzazione – avvalendosi della rete dei PID – di azioni informative rivolte alle imprese in merito al Piano Nazionale Transizione 4.0 (credito imposta R&S, formazione, ecc.), volte a favorire la

conoscenza e l'utilizzo delle misure da parte del sistema produttivo nazionale. In particolare, sono stati realizzati 5 incontri finalizzati alla formazione del personale delle Camere di commercio e dei PID, organizzati 38 webinar informativi per le imprese, inclusivi della predisposizione dei materiali informativi (schede delle misure, brochure informative, ecc.) sulle misure del Piano Transizione 4.0. Gli eventi realizzati da Dintec hanno registrato un ottimo livello di apprezzamento sia nei contenuti tecnici che nell'organizzazione, come si evince dai questionari di gradimento che, nell'80% dei casi, hanno riportato un giudizio complessivo tra 8 e 10 (su una scala che va da 1 valore minimo a 10 valore massimo). Dintec ha infine partecipato ad incontri presso il Ministero al fine di garantire il coordinamento di tutte le attività di concerto con i Referenti ministeriali.

Trasferimento tecnologico: Sono proseguite, infine, le attività relative alla tutela della proprietà industriale, attraverso un progetto di aggiornamento dei database sui brevetti europei e sui marchi e disegni comunitari delle imprese italiane che – nel corso del 2022 – ha visto il Consorzio impegnato nella raccolta, analisi e sistematizzazione di circa 5.000 brevetti e 10.000 disegni.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione di Dintec al progetto **Promo-TT Instrument** del CNR, per favorire il trasferimento tecnologico (TT) dai laboratori di ricerca al mondo della produzione. L'iniziativa – che visti i positivi risultati è stata prorogata sino al gennaio 2024- vede la Società coinvolta nel Comitato strategico di indirizzo e nelle attività della CAFC – Commissione di Analisi e Fattibilità condivisa (CAFC) ovvero l'organismo che ha la funzione di effettuare lo scouting delle tecnologie di possibile interesse per il mondo produttivo e di inserirle nel relativo database alle quali le imprese hanno accesso così da favorire **Matching tra Impresa e Ricerca pubblica (MIR)**.

E', inoltre, proseguita nel 2022 l'attività di consolidamento di **“Way2Solution”** lo strumento di orientamento progettato da Dintec 2021 che, avvalendosi di algoritmi di Intelligenza Artificiale, è in grado di orientare in modo ragionato le aziende verso tutti quei centri che possono fornire risposte ai fabbisogni tecnologici e innovativi specifici e, quindi, facilitare lo scouting tecnologico dei brevetti europei depositati da soggetti italiani. In questo ambito Dintec ha realizzato incontri informativi con il personale dei PID per dimostrare le funzionalità dello strumento e le potenzialità applicative per rispondere in modo sempre più preciso e “chirurgico” ai fabbisogni tecnologici delle imprese.

TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

CER - Comunità energetiche Rinnovabili: Dintec è stata individuata da Unioncamere quale partner tecnico-specialistico nella progettazione e realizzazione di un'importante progettualità di sistema per rendere le Camere di commercio un punto di riferimento a supporto della transizione energetica delle imprese. Dall'esperienza maturata nelle precedenti annualità sul tema delle CER – Comunità Energetiche

Rinnovabili, Dintec ha progettato un programma di potenziamento delle competenze del personale camerale volto a rafforzare il ruolo delle Camere di commercio quale punto di riferimento del territorio in materia di transizione energetica. L'attività ha visto Dintec coinvolta nella definizione di un percorso formativo che a partire dai primi mesi del 2023 vedrà coinvolti oltre 400 funzionari delle Camere di commercio italiane; a questo si affiancheranno servizi, sempre progettati da Dintec, e rivolti alle imprese, PA e stakeholder locali che includono anche la conduzione di audit energetici fino all'orientamento su bandi e opportunità di finanziamento nazionali e regionali per dare una spinta maggiore alla transizione ecologica ed energetica. Le attività saranno realizzate in stretta sinergia con i PID- Punti Impresa Digitale nell'ottica di favorire la "Doppia Transizione" (digitale e green) che sono due driver fondamentali nel PNRR.

Sostenibilità d'impresa (ESG Environmental Social Governance): I temi legati alla sostenibilità ed alla rendicontazione degli impatti ESG sono sempre più importanti per le imprese, anche quelle di micro e piccole dimensioni che sebbene non siano obbligate alla predisposizione di bilanci di sostenibilità, devono tenere in considerazione questi aspetti nell'ambito della loro catena di fornitura.

Su questa tematica Dintec, nel corso del 2022, ha progettato uno strumento di autovalutazione per aiutare le imprese a misurare le proprie performance in ambito ambientale, sociale e di governance coerenti ai principali standard e criteri di riferimento sul tema della sostenibilità. Lo strumento – denominato SUSTAINability – è un self-assesment online composto da una sessantina di domande a risposta multipla; al termine della compilazione l'impresa riceve automaticamente un report con l'indicazione, attraverso grafici e dati, del posizionamento nelle tre dimensioni (ambientale, sociale e di governance) e una valutazione complessiva del livello di sostenibilità raggiunto con spunti operativi per migliorare le eventuali aree di debolezza. Inoltre, basandosi sull'esperienza maturata sui temi dell'assesment digitale, lo strumento valuta anche come l'impresa utilizza le tecnologie 4.0 e l'innovazione per rendere i propri processi più sostenibili e inclusivi. Lo strumento sarà reso disponibile alle imprese nel corso del 2023 anche avvalendosi della rete dei PID che lo potranno promuovere a supporto della doppia transizione delle imprese.

SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Certificazione delle competenze: Dintec nell'ambito delle attività a valere sul Sistema Informativo Excelsior, ha proseguito nel fornire supporto ed assistenza ad Unioncamere nella individuazione ed analisi dei trend in atto nel mercato del lavoro: dall'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese alle competenze maggiormente richieste dal mondo del lavoro. Nel corso del 2022 sono stati realizzati ulteriori interventi che vanno a favorire lo sviluppo e l'ampliamento del ruolo di Dintec su questa tematica. In particolare, la Società è stata coinvolta in attività relative alla progettazione e applicazione di sistemi di **certificazione delle competenze** maturate in contesti non formali e informali. In particolare, Dintec ha supportato Unioncamere nello sviluppo del modello di certificazione coinvolgendo le associazioni di categoria e le reti di scuola della **Meccatronica, del Turismo, dell'Agroalimentare e del Tessile Abbigliamento e Moda**. Rientra in questo ambito la progettazione e sviluppo della piattaforma del Sistema Camerale dedicata alla certificazione delle competenze (<https://certificacompetenze.unioncamere.it/>): attraverso questo strumento, e il rilascio dei relativi badge, si potrà valorizzare ed attestare la capacità e la conoscenza acquisita dallo studente nel corso della sua esperienza formativa maturata in alternanza scuola –

lavoro (PCTO), attraverso un percorso di ricostruzione e valutazione delle competenze. Già a fine del 2022 sono state rilasciate, attraverso la piattaforma, i primi 50 certificati per competenze professionali nel settore del turismo.

Normativa tecnica, qualità e certificazione: Dintec ha proseguito nelle attività di assistenza alle strutture di controllo camerali e di consulenza per l'implementazione e il mantenimento di Sistemi di Gestione riferiti alle principali norme tecniche volontarie (ISO 9001, ISO 17065, ISO 17025, BRC, IFS, etc.) prevalentemente per i soci del Consorzio e per i soggetti ad essi riconducibili. Obiettivo degli interventi di assistenza è stato quello di apportare concreti benefici nell'organizzazione interna dei committenti, in modo da favorire il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti e perseguire fattivamente la soddisfazione dei rispettivi utenti/clienti destinatari dei servizi stessi. Sempre nell'ambito di questa linea di attività, Dintec nel corso del 2022 ha operato per favorire l'attuazione dell'accordo **UNI – Unioncamere** nella realizzazione di un progetto volto a favorire la **diffusione della cultura della normazione** sul territorio nazionale nei confronti delle PMI. Nel 2022 è stata potenziata la partecipazione di personale Dintec a organi tecnici e commissioni di indirizzo dei massimi organismi di normazione (Commissione Centrale Tecnica, Cabina di Regia sulla Digitalizzazione e Gruppo di lavoro sulle “Competenze Digitali” Commissione Innovazione, Commissione professione, Commissione Sistemi di gestione per la Qualità, Commissione Pianificazione e compliance nel settore bancario-assicurativo e finanza sostenibile) e di accreditamento (4 Comitati di accreditamento ACCREDIA).

Tutela e rilancio competitivo delle filiere del Made in Italy: Anche nel 2022 sono proseguite le attività di valorizzazione delle filiere del made in Italy, ambito nel quale l'agenzia vanta un'esperienza consolidata e riconosciuta all'interno di tutto il Sistema Camerale.

Nel corso dell'annualità Dintec ha proseguito nelle azioni di riconoscimento e tutela di alcuni dei prodotti tipici attraverso l'applicazione del riconoscimento DOP/IGP, ai sensi del Regolamento UE 1151/2012; l'attività ha incluso l'assistenza tecnica e l'accompagnamento nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'ottenimento della tutela europea per due prodotti.

E' proseguita, inoltre, la progettualità avviata nel corso del 2021 nel settore ittico che ha visto l'attivazione di **cinque acceleratori di impresa** per la “piccola pesca artigianale” localizzati in altrettante Camere di commercio d'Italia (Venezia-Giulia, Maremma Tirreno, Lecce, Trapani, Cagliari-Oristano). La progettualità, innovativa nel suo genere, ha avuto l'obiettivo di attivare presso le Camere di commercio un servizio di assistenza specificatamente dedicato agli operatori della piccola pesca attraverso il quale fornire:

- un servizio di assistenza base, ovvero primo orientamento su tematiche relative all'innovazione e alla sostenibilità dei processi produttivi;
- un servizio avanzato, attraverso la creazione di dieci percorsi di “accelerazione” (due per singolo acceleratore) customizzati su un gruppo di operatori ittici con idee di sviluppo condivise e volti a favorire la diversificazione delle attività e l'aggregazione in filiera.

Alcuni dei percorsi si sono conclusi con positive esperienze come l'avvio di attività di itturismo o l'inserimento degli operatori della pesca in Associazioni dedicate alla creazione di itinerari turistici basati sulla valorizzazione delle risorse tradizionali locali.

Rientra, infine, in questo ambito di attività l'azione di assistenza che Dintec offre alle Strutture di controllo camerali operanti nel settore vitivinicolo per aiutarle ad operare conformemente a quanto previsto dalla

normativa di settore e all'attuale indirizzo del MIPAAF. L'attività, oramai svolta da molti anni, consiste in assistenza nel supporto in back office (telefonico, e-mail, in presenza con audit, ecc.) e, ove necessario, interfacciandosi con i referenti del MASAF per approfondimenti e delucidazioni che si dovessero rendere necessari.

Progetti “pilota”: Dintec nel 2022 ha affiancato Unioncamere in qualità soggetto gestore dell'intervento agevolativo previsto dal “Bando per la realizzazione di progetti pilota – Decreto Direttoriale 30 luglio 2021” del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. In particolare, Dintec ha supportato la Direzione Incentivi del MIMIT nella costruzione del bando e della modulistica per la candidatura dei progetti, ha partecipato a momenti informativi (webinar) e gestito una casella di posta elettronica per la risposta ai quesiti da parte dei soggetti responsabili dei Patti territoriali. Nel 2022 le attività si sono concentrate nella istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti responsabili e dei singoli interventi facenti parte dei progetti. Dintec inoltre ha svolto il ruolo di segreteria tecnica della Commissione di valutazione e ha supportato il Ministero nella gestione del contenzioso che si è attivato a seguito dei provvedimenti di esclusione che sono stati emessi a seguito della valutazione istruttoria.

REGOLAZIONE DEL MERCATO

Sul tema della **Regolazione del Mercato**, Dintec fornisce assistenza tecnica a Unioncamere per il potenziamento dell'attività di vigilanza delle Camere di commercio e per il coordinamento degli uffici metrici.

Nel 2022 Dintec ha supportato Unioncamere nella progettazione e coordinamento delle attività di controllo delle Camere di commercio in tema di sicurezza dei prodotti, per programmi generali e settoriali sperimentali, in attuazione di protocolli d'intesa MIMIT - Unioncamere. In particolare, sono state realizzate progettualità riguardanti i prodotti elettrici per la cura della persona, gli apparecchi da cucina e caricabatterie/alimentatori, alcune tipologie di giocattoli, i prodotti di puericultura e i prodotti del comparto moda. Dintec ha inoltre fornito il proprio supporto per progetti riguardanti la tutela dei consumatori.

Dintec ha poi consolidato il servizio **Infopoint** con l'obiettivo di fornire servizi di supporto alle imprese, per il tramite delle Camere di commercio, in tema di **etichettatura** dei prodotti alimentari e non alimentari. Nel 2022, in particolare, il servizio è stato esteso al tema della proprietà intellettuale.

Nel 2022 Dintec, sul tema della metrologia legale, oltre ad aver assistito Unioncamere nelle attività di coordinamento delle Camere sui temi della metrologia legale, anche gestendo la sezione del sito Internet di Unioncamere dedicata a questo tema e partecipando attivamente ai lavori dei tavoli istituiti dal Ministero per la definizione dei criteri per l'esecuzione della verifica periodica di talune tipologie di strumenti, ha supportato Unioncamere nella valutazione delle SCIA presentate dagli organismi in conformità a quanto previsto dal DM 93/2017 e nell'aggiornamento del relativo regolamento, anche definendo un regolamento per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni rese dagli organismi stessi. Sempre in tema di metrologia legale

Dintec ha supportato Unioncamere nella gestione delle attività relative alla convenzione con il MIMIT del 2019 per la realizzazione di attività di controlli casuali sugli strumenti di misura, vigilanza del mercato, vigilanza sulle officine che operano sui tachigrafi analogici e controlli sui preimballaggi che si sono concluse al 30 ottobre 2022.

3. La certificazione di qualità

Dal 1998 **Dintec è certificata** secondo la norma **UNI EN ISO 9001** a cura dell'ente di certificazione RINA SpA. Dintec ha un sistema qualità certificato per *“Progettazione e realizzazione di attività, consulenza e formazione sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti. attività finalizzate alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Progettazione e realizzazione di attività di tutela del consumatore e della fede pubblica, per la vigilanza e il controllo sulla sicurezza, etichettatura e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. Progettazione e realizzazione di interventi per l'accreditamento e la certificazione di enti, imprese, prodotti/servizi e competenze. realizzazione di interventi per l'efficientamento organizzativo e la reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della pubblica amministrazione. Progettazione e realizzazione di interventi materia ambientale ed energetica a supporto delle piccole e medie imprese. Ideazione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi”*.

La società ha inoltre implementato un **sistema di gestione per la parità di genere**, integrato con il sistema di gestione per la qualità, con riferimento alla **UNI PdR 125:2022** che è stato poi portato in certificazione nel corrente anno.

L'attività della società non ha impatti rilevanti sull'ambiente.

A partire dall'ottobre 2009, Dintec ha adottato un **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**.

4. Le risorse umane

La competenza, il know-how e la specializzazione del personale costituiscono la principale ricchezza della società e rappresentano fattori che Dintec intende salvaguardare e sviluppare.

L'introduzione dello smart working, iniziata nel 2021, ha richiesto una progressiva trasformazione del modello manageriale e culturale interno: il lavoratore è stato chiamato ad accrescere il proprio grado di autonomia e di capacità a lavorare per obiettivi, il management a improntare la relazione con il collaboratore sulla fiducia più che sul controllo. È un modello in cui i nuovi modi di comunicare e di interazione tra tutti gli

attori coinvolti richiedono processi gestionali evoluti e competenze organizzative adeguate, in cui le tecnologie digitali rappresentano lo strumento indispensabile per la praticabilità e per la diffusione del modello stesso.

Per raggiungere tale obiettivo Dintec nel corso del 2022, proseguendo quanto già avviato nel 2021, ha ulteriormente ampliato l'adozione di strumenti per consentire a tutti i dipendenti di operare in cloud e di digitalizzare i principali processi gestionali (informatizzazione dei processi autorizzativi e delle presenze in sede, informatizzazione della gestione delle commesse, dematerializzazione dei documenti, ecc.). Inoltre, tali attività sono state accompagnate da momenti di formazione e di informazione che hanno coinvolto tutti i dipendenti.

Nell'ottica di una continua e maggiore valorizzazione del personale nel corso del 2022 si è provveduto allo svolgimento di corsi di formazione attraverso la partecipazione a webinar che hanno riguardato le principali tematiche su cui opera il Consorzio (digitalizzazione, tecnologie di Impresa 4.0, ecc.), a cui si sono aggiunti corsi sui seguenti ambiti:

- Digitalizzazione, Transizione energetica e CER
- Sicurezza informatica,
- Sicurezza sui luoghi di lavoro,
- Gestione risorse umane,
- Sistema anticorruzione e trasparenza,
- Modello 231;
- Parità di genere secondo la PdR 125:2022;
- Modalità di gestione degli acquisti, presentazione offerte e di rendicontazione dei progetti.

Il personale è stato formato-informato sui problemi relativi alla SICUREZZA sui luoghi di lavoro (ed in particolare sul primo intervento e pronto soccorso), sul Sistema qualità aziendale e sui contenuti e le principali implicazioni del modello organizzativo a fronte del D.lgs 231/01. Nell'anno 2022 non ci sono stati infortuni e/o malattie professionali, a dipendenti o ex dipendenti.

A corredo delle informazioni riguardanti il personale si fornisce qui di seguito una sintesi di alcuni indicatori sociali riferiti al triennio 2020-2022.

	2022	2021	2020
Numero dipendenti	25	25	23
- uomini	32%	32%	30%
- donne	68%	68%	70%
Tasso di malattia (ore di malattia/totale ore lavorate)	0%	0%	0%
Indice di frequenza degli infortuni (numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate)	0,00	0,00	0,00
Posti di lavoro creati	1	2	1

5. Gli investimenti

Nel 2022 non ci sono stati investimenti rilevanti. Dintec ha, tuttavia, realizzato numerose piattaforme e tool informativi nei diversi progetti in cui è stata coinvolta. Tali strumentazioni rappresentano importanti asset della Società e consentono di raccogliere ed analizzare dati sui principali ambiti di intervento (digitale, innovazione, brevetti, competenze digitali, ESG, ecc.).

6. Rapporti con parti correlate

La società opera in regime “in house” per i propri soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l’attività del Consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei soci.

Le informazioni sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari di tali operazioni sono contenute nei commenti alle varie voci riportati in nota integrativa.

7. Le attività di ricerca e sviluppo

Dintec è iscritta all’Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA) con numero 51958EWF. La Società si è aggiudicata nel 2022 due progettualità europee, essendo inserita in due dei 13 Digital Innovation Hub europei. Sempre in corso d’anno sono stati presentati progetti europei, in corso di valutazione da parte della Commissione, finalizzati allo sviluppo di nuove attività.

8. Politiche di gestione dei rischi aziendali

I principali rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- Rischi operativi

Si ritiene che i rischi di tale natura e cioè di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, compreso il rischio di frode e di errori dei dipendenti e degli outsourcer, siano limitati dal sistema di procedure e controlli interni posto in essere, determinato dall’implementazione di un Sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 e di un modello ex DLgs 231/01.

Inoltre la Società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifica e approvazione da parte dei diversi responsabili gerarchici;

- Rischi di mercato

Tale rischio è molto limitato per la società in quanto la stessa opera in regime in house per i propri soci e ciò determina il fatto che le attività siano svolte in un mercato non soggetto a modifiche in relazione al

portafoglio clienti che di fatto è costituito per lo più dagli enti del sistema camerale che si affidano a Dintec per la realizzazione delle attività istituzionali coerenti con gli scopi della società, pertanto senza determinare oscillazioni rilevanti nell'andamento dell'acquisizione delle commesse.

- **Rischio finanziario**

La Società, nello svolgimento delle proprie attività non risulta particolarmente esposta a rischi finanziari. In particolare:

- rischio valutario sui tassi di cambi

La Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro.

Non paventandosi rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati)

- rischio sui tassi di interesse

La Società ha liquidità disponibile che impiega su conti correnti presso primarie banche nazionali.

Tenuto conto della capacità della Società di mantenere o incrementare la liquidità disponibile, non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse;

- rischio di credito

La Società effettua un' oculata politica di gestione e recupero del credito;

- fair value

La Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di copertura di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

- **Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)**

Per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi; la Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge.

- **Rischi di information technology**

Le attività di Dintec sono gestite attraverso sistemi cloud che supportano i principali processi aziendali.

Il funzionamento dei sistemi informatici, nonché l'elaborazione e la conservazione dei dati in modo sicuro, sono fondamentali per le attività di Dintec.

L'aumento delle minacce alla sicurezza informatica, anche per effetto dell'utilizzo di strumenti personali a seguito della remotizzazione del lavoro nel periodo di emergenza sanitaria, possono rappresentare un rischio per la sicurezza dei dati della Società.

Per mitigare questi rischi Dintec si è dotata di sistemi di protezione sia sui pc in ufficio che sui pc che il personale utilizza per il lavoro da remoto. Ha, inoltre, implementato un Sistema di Gestione della sicurezza informatica.

9. Altre informazioni

Quote proprie

In relazione a quanto richiesto ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né quote proprie né quote dell'ente controllante possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né quote dell'ente controllante sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

La Società non ha svolto la propria attività in sedi secondarie nel corso dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni obbligatorie inerenti ai contributi ricevuti da parte delle pubbliche amministrazioni

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Garanzie reali

Non esistono garanzie reali sui beni della società.

10. Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione della gestione si ritiene in linea con il bilancio di previsione approvato dall'Assemblea dei Soci di dicembre 2022.

Consorzio per l'innovazione tecnologica DINTEC S.c.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Nerva 1 00187 ROMA RM
Codice Fiscale	04338251004
Numero Rea	Roma
P.I.	04338251004
Capitale Sociale Euro	551.473 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2022 31-12-2021

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.261	1.423
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.600	23.400
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.050	1.050
7) altre	0	116
Totale immobilizzazioni immateriali	17.911	25.989
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	4.544	5.667
4) altri beni	845	1.403
Totale immobilizzazioni materiali	5.389	7.070
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	15.182	10.682
Totale partecipazioni	15.182	10.682
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.182	10.682
Totale immobilizzazioni (B)	38.482	43.741
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	103.322	577.028
Totale rimanenze	103.322	577.028
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.918.455	1.571.709
Totale crediti verso clienti	1.918.455	1.571.709
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.622	14.291
Totale crediti tributari	24.622	14.291
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	817	44
Totale crediti verso altri	817	44
Totale crediti	1.943.894	1.586.044
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	861.990	520.176
3) danaro e valori in cassa	3	170
Totale disponibilità liquide	861.993	520.346
Totale attivo circolante (C)	2.909.209	2.683.418
D) Ratei e risconti	12.376	13.630
Totale attivo	2.960.067	2.740.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	551.473	551.473
IV - Riserva legale	51.268	49.011
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	287.620	244.731

Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	287.619	244.731
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.701	45.146
Totale patrimonio netto	923.061	890.361
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.632	21.632
Totale fondi per rischi ed oneri	21.632	21.632
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	820.235	707.648
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	641	424
Totale debiti verso banche	641	424
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.589	264.891
Totale acconti	254.589	264.891
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	573.974	518.343
Totale debiti verso fornitori	573.974	518.343
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.008	102.315
Totale debiti tributari	124.008	102.315
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.507	128.936
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.507	128.936
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.166	105.995
Totale altri debiti	91.166	105.995
Totale debiti	1.194.885	1.120.904
E) Ratei e risconti	254	244
Totale passivo	2.960.067	2.740.789

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.346.676	1.985.293
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(473.707)	519.093
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	201	113
altri	81.055	136.793
Totale altri ricavi e proventi	81.256	136.906
Totale valore della produzione	2.954.225	2.641.292
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	696	721
7) per servizi	1.040.277	788.742
8) per godimento di beni di terzi	92.987	93.566
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.072.566	1.000.952
b) oneri sociali	356.114	327.850
c) trattamento di fine rapporto	132.177	88.682
Totale costi per il personale	1.560.857	1.417.484
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.078	8.586
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.205	3.497
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.524	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.807	12.083
14) oneri diversi di gestione	179.196	228.719
Totale costi della produzione	2.891.820	2.541.315
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	62.405	99.977
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	18
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	18
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	0	(18)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	62.405	99.959
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.151	54.813
imposte relative a esercizi precedenti	(1.447)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.704	54.813
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.701	45.146

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.701	45.146
Imposte sul reddito	29.704	54.813
Interessi passivi/(attivi)	-	18
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	62.405	99.977
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.524	88.682
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.283	12.083
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	126.190	(57.392)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	143.997	43.373
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	206.402	143.350
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	473.706	(519.093)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(351.270)	398.230
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	61.417	74.448
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.254	(735)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	211	244
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	30.691	179.142
Totale variazioni del capitale circolante netto	216.009	132.236
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	422.411	275.586
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(18)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.366)	(115.887)
(Utilizzo dei fondi)	-	15.992
Altri incassi/(pagamenti)	(19.590)	-
Totale altre rettifiche	(72.956)	(99.913)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	349.455	175.673
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.524)	(3.567)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.500)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.024)	(3.567)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	217	230
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(11.056)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	216	(10.826)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	341.647	161.280
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	520.176	358.546
Danaro e valori in cassa	170	520

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	520.346	359.066
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	861.990	520.176
Danaro e valori in cassa	3	170
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	861.993	520.346

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 modif. dal D.Lgs. 139/2015, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico prima riportati. Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal Rendiconto Finanziario.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dell'assenza di squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 modif. dal D.Lgs. 139/2015, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico prima riportati. Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal Rendiconto Finanziario

Principi contabili

Il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è completato dalla Relazione sulla gestione ex art.2428 del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile come modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015 n° 139, e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Sono ispirati a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, osservando il principio di rilevazione e presentazione secondo la sostanza dell'operazione o del contratto.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Licenze	20,00%
Marchi e brevetti	5,56%
Oneri pluriennali	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto e comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Hardware	20,00%
Impianti telefonici	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Telefoni cellulari	20,00%
Attrezzatura varia e minuta	30,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni finanziarie** consistenti in partecipazioni in società rappresentanti investimenti di carattere duraturo sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

I **lavori in corso su ordinazione** di commesse con tempi di esecuzione inferiori o uguali all'anno sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione di commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

I **crediti** sono iscritti al valore nominale riconducibile al presumibile valore di realizzo; l'importo dei crediti verso clienti, esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, risulta ridotto del "fondo svalutazione crediti" portato in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive a cui si riferisce; l'entità dell'accantonamento operato nell'esercizio è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti commerciali.

Conformemente all'OIC 15, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore che si determinerebbe applicando il suddetto metodo, poiché trattasi di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Nelle **disponibilità liquide** trovano allocazione i saldi del numerario di cassa e banca e sono espressi al loro valore nominale.

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.

I **fondi per rischi e oneri** sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, rappresentano una stima cautelativa sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il **fondo trattamento di fine rapporto** corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e la quota di competenza del periodo è stata imputata al conto economico.

I **debiti** sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società; non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Conformemente all'OIC 19 , la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore che si determinerebbe applicando il suddetto metodo, poiché trattasi di debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

I **costi e i ricavi** sono esposti in base al principio della competenza economica e sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare ricavi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori. I costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.920	45.898	1.050	62.922	112.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.497	22.498	-	62.806	86.801
Valore di bilancio	1.423	23.400	1.050	116	25.989
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	162	7.800	-	116	8.078
Totale variazioni	(162)	(7.800)	-	(116)	(8.078)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.920	45.898	1.050	62.922	112.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.659	30.298	-	62.922	94.879
Valore di bilancio	1.261	15.600	1.050	0	17.911

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal costo per l'acquisto di licenze software di vario genere, da oneri pluriennali aventi finalità pluriennale e dalle immobilizzazioni in corso. Quest'ultime si riferiscono al costo per il deposito del Marchio Dintec, ancora in corso di registrazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	98.471	82.032	180.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.804	80.629	173.433
Valore di bilancio	5.667	1.403	7.070
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.480	2.044	3.524
Ammortamento dell'esercizio	2.603	2.602	5.205
Totale variazioni	(1.123)	(558)	(1.681)
Valore di fine esercizio			
Costo	97.940	80.996	178.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.396	80.151	173.547
Valore di bilancio	4.544	845	5.389

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole e strategico sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate in base ad una legge monetaria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.682	10.682
Valore di bilancio	10.682	10.682
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.500	4.500
Totale variazioni	4.500	4.500
Valore di fine esercizio		
Costo	15.182	15.182
Valore di bilancio	15.182	15.182

L'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio riguarda la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l..

Nel dettaglio le partecipazioni in altre imprese sono le seguenti:

Denominazione	AGROQUALITA' S.p.A.
Sede sociale	Roma - Cesare Pavese 305
Codice fiscale	05053521000
Oggetto sociale:	Certificazione volontaria Sistemi Qualità, controllo prodotti DOP IGP STG
Capitale sociale:	1.856.191
Numero azioni possedute	9.180
Valore quote possedute	4.682
% Partecipazione	0,2522%
Quote acquistate nell'esercizio	0
Valore attribuito in bilancio	4.682
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	3.462.849
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	514.540
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Denominazione	SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.
Sede sociale	Roma - P.zza Sallustio, 21
Codice fiscale	12620491006
Oggetto sociale:	Strumento per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale
Capitale sociale:	4.009.935
Numero quote possedute	1
Valore quote possedute	7.632
% Partecipazione	0,192%
Quote acquistate nell'esercizio	0
Valore attribuito in bilancio	6.000
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	5.415.375
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	107.653
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Denominazione	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE
Sede sociale	Roma - P.zza Sallustio, 21
Codice fiscale	07552810587
Oggetto sociale:	Promozione e diffusione della cultura economica, attraverso attività di studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative.
Capitale sociale:	500.824
Numero quote possedute	1
Valore quote possedute	2.000
% Partecipazione	0,399%
Quote acquistate nell'esercizio	1
Valore attribuito in bilancio	4.500
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	1.042.804
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	16.213
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	577.028	(473.706)	103.322
Totale rimanenze	577.028	(473.706)	103.322

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono tutti di durata inferiore ai 5 anni.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è scarso rilievo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.571.709	346.746	1.918.455	1.918.455
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.291	10.331	24.622	24.622
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44	773	817	817
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.586.044	357.850	1.943.894	1.943.894

Più nel dettaglio:

Crediti verso clienti

Crediti verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	596.394	-303.116	293.278
Fatture da emettere	1.120.032	663.654	1.783.685
Note Credito da emettere	-47.403	-9.267	-56.670
Fondo svalutazione crediti	-97.314	-4.524	-101.839
Totale crediti verso clienti	1.571.709	346.746	1.918.455

Il Fondo svalutazione crediti è stato stimato mediante una valutazione specifica delle posizioni creditorie ed è classificato in diminuzione degli stessi crediti. Si evidenzia che quello stanziato alla fine dell'esercizio precedente, pari a 97.314 euro, è stato incrementato per 4.524 per renderlo congruo al rischio stimato.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2022.

Crediti tributari

Crediti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/ires	11.133	10.230	21.364
Erario c/irap	635	217	852
Altri crediti tributari	2.523	-115	2.407
Totale crediti tributari	14.291	10.332	24.622

I crediti tributari sono certi e determinati e sono inseriti solo quelli per cui è sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	520.176	341.814	861.990
Denaro e altri valori in cassa	170	(167)	3
Totale disponibilità liquide	520.346	341.647	861.993

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.630	(1.254)	12.376
Totale ratei e risconti attivi	13.630	(1.254)	12.376

I risconti attivi rappresentano la parte dei costi assicurativi, canoni assistenza tecnica informatica, abbonamento a banche dati ed altri costi residuali di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 0 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	551.473	-	-		551.473
Riserva legale	49.011	-	2.257		51.268
Altre riserve					
Riserva straordinaria	244.731	-	42.889		287.620
Varie altre riserve	0	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	244.731	-	42.888		287.619
Utile (perdita) dell'esercizio	45.146	45.146	-	32.701	32.701
Totale patrimonio netto	890.361	45.146	45.145	32.701	923.061

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto riguardano la destinazione alla riserva legale ed alla riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	551.473	C		-	-
Riserva legale	51.268	U	AB	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	287.620	U	ABD	287.620	11.056
Varie altre riserve	(1)	U		-	-
Totale altre riserve	287.619			287.620	11.056
Totale	890.360			287.620	11.056
Quota non distribuibile				287.620	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Società consortile non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili, sotto qualsiasi forma, ai Soci ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale. Gli eventuali utili devono essere reinvestiti in attività pertinenti l'oggetto sociale.

Al 31/12/2022 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

L'unico fondo è stato istituito per la copertura di un eventuale rischio di mancato riconoscimento dei costi sostenuti nell'ambito di progetti.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2022, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo è determinato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile ed è soggetto a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2022 tre dipendenti conferiscono il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare, tutti gli altri dipendenti obbligati hanno disposto che il proprio TFR continui ad essere regolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del C.C..

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	707.648
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	132.177
Utilizzo nell'esercizio	841
Altre variazioni	(18.749)
Totale variazioni	112.587
Valore di fine esercizio	820.235

Debiti

Tutti i debiti sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	424	217	641	641
Acconti	264.891	(10.302)	254.589	254.589
Debiti verso fornitori	518.343	55.631	573.974	573.974
Debiti tributari	102.315	21.693	124.008	124.008
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.936	21.571	150.507	150.507
Altri debiti	105.995	(14.829)	91.166	91.166
Totale debiti	1.120.904	73.981	1.194.885	1.194.885

I debiti sono tutti in Italia e di durata inferiore ai 5 anni.

La società non ha ricevuto finanziamento né dai terzi né dai soci.

I debiti tributari sono versati nelle regolari scadenze previste dalla normativa vigente.

Tra la voce "Altri debiti" sono iscritte, tra l'altro, le competenze relative al personale maturate al 31 dicembre 2022 pari a euro 87.026.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	244	10	254
Totale ratei e risconti passivi	244	10	254

Nel presente bilancio appaio esclusivamente risconti passivi che rappresentano la parte del credito d'imposta riconosciuto dall'articolo 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020 per l'acquisto di beni strumentali da considerarsi quale contributo in conto impianti. Tale contributo deve essere commisurato al costo dei cespiti e come tale partecipa alla formazione del risultato dell'esercizio in base al piano di ammortamento di ciascun bene secondo il criterio della competenza.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo i Principi Contabili Nazionali.

Le rimanenze per lavori in corso di lavorazione sono valutate sulla base dei corrispettivi delle commesse in corso al 31 dicembre 2022 maturati con ragionevole certezza e non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio.

I Contributi in conto esercizio esprimono il credito d'imposta ex art.1 Legge 178/2020 concesso per l'acquisizione di beni strumentali.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta da euro 72.671 per il rimborso del personale distaccato, da proventi straordinari per euro 7.359, nonché da altri ricavi e abbuoni passivi per euro 1.025.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività. Per un maggior approfondimento si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Innovazione tecnologica e digitale	1.771.232
Regolazione del mercato	482.966
Sviluppo e organizzazione d'impresa	1.092.478
Totale	3.346.676

In relazione alle linee guida diramate da Unioncamere, il consorzio dall'anno 2010, per le prestazioni rese ai propri soci, emette fatture in esenzione Iva ai sensi dell'art. 10 comma 2 DPR 633/72.

Costi della produzione

Nei prospetti seguenti vengono evidenziate la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" comprende esclusivamente materiale di cancelleria e consumo per euro 696.

Costi per servizi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Compensi a terzi e collaborazioni	550.295	168.127	718.421
Servizi tecnici	21.999	6.959	28.959
Abbonamenti - Banche dati	9.722	-5.376	4.346
Consulenze	57.654	23.686	81.339
Consumi per utenze varie	222	83	305
Spese di viaggi e rimborsi chilometrici	8.129	7.557	15.686
Compensi Organi sociali e oneri accessori	62.347	7.092	69.440
Contributi Gestione separata INPS	13.139	17.057	30.196
Spese postali ed altri costi amm.vi	65	-3	62
Spese di manutenzione	25.852	15.385	41.238
Spese su c/c bancari e postali	595	1.526	2.121
Spese formazione, aggiornamento	793	1.743	2.536
Altri costi per servizi	37.930	7.697	45.627
Totale Costi per servizi	788.742	251.535	1.040.277

I "Costi per il godimento di beni di terzi", pari a euro 92.987, rappresentano i costi sostenuti per l'utilizzo degli spazi attrezzati e dei relativi servizi accessori nel sede di Via Nerva 1, Roma per euro 86.912 e per il noleggio di attrezzature per euro 6.075.

Costi del personale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Salari e stipendi	1.000.952	71.614	1.072.566
Oneri sociali	327.850	28.264	356.114
Trattamento fine rapporto	88.682	43.495	132.177
Totale Costi del personale	1.417.484	143.373	1.560.857

Oneri diversi di gestione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte, tasse ed altri tributi	1.233	-742	491
Altri oneri	105.370	-74.594	30.776
IVA pro-rata	121.748	26.180	147.928
Perdite su crediti	368	-368	0
Totale Oneri diversi di gestione	228.719	-49.524	179.196

Proventi e oneri finanziari

Ai sensi del C.C. art. 2427 c 8 modificato dal D.Lgs. 139/2015, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità delle loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza e sono determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; ammontano ad euro 31.151 di cui euro 13.638 per Ires ed euro 17.512 per Irap.

Non sono state rilevate nell'esercizio in corso, imposte differite e anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 DEL CODICE CIVILE

- Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.
- La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.
- La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazione né da dividendi.
- La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.
- La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.
- La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

L'azienda applica il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti del Terziario e dei Dirigenti del Terziario.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti al 01/01/2022	3	3	19	25
Cessazioni nell'anno			-1	-1
Assunzioni nell'anno			1	1
Passaggi Livello		1	-1	0
Dipendenti al 31/12/2022	3	4	18	25

La Società è in regola con le previsioni di cui alla Legge 68/00.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce evidenza dei compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.353	20.008

I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ammontano ad euro 6.240.

I compensi spettanti al Comitato di controllo analogo ex D.Lgs. 175/2016 ammontano ad euro 10.301.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale.

La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui.

Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che la società, a totale controllo pubblico, opera in regime "in house" per i propri soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei soci.

La società, inoltre, aderisce alla disposizione fiscale (art.10, secondo comma, DPR 633/1972) che prevede l'effettuazione delle operazioni ad un corrispettivo non superiore ai costi ad essi afferenti. La stessa, pertanto, non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi, vista la natura della società (operante in regime in house providing), la dimensione e la diversificazione del portafoglio di commesse già acquisite per l'anno 2023 non sono previsti scostamenti rispetto alle previsioni. L'evoluzione della gestione si ritiene in linea con il budget approvato dall'Assemblea dei Soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	1.635
- a Riserva straordinaria	31.066
Totale	

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO al 31 dicembre 2022

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito Testo Unico) è stato emanato in attuazione dell'Art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'Art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

2. L'ATTIVITÀ DI DINTEC COME SOCIETÀ IN HOUSE

DINTEC è una società consortile senza scopo di lucro a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano, ai sensi dell'Art. 2 comma 2, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 come modificati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, e partecipata dall'ENEA. Il consorzio è strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati.

La società da Statuto ha per oggetto:

- a) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi della innovazione e start-up d'impresa, della sostenibilità ambientale ed energetica, della tutela del consumatore e della fede pubblica, della vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, della qualità e della certificazione, della competitività ed efficienza delle imprese, della Pubblica Amministrazione e dei territori;
- b) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della Pubblica Amministrazione, anche attraverso la definizione e il monitoraggio di standard di qualità delle prestazioni e servizi digitali;
- c) lo sviluppo di collaborazioni con il Sistema formativo ed Universitario e quello della Ricerca pubblica e privata negli ambiti precedentemente indicati;
- d) la realizzazione e diffusione di studi, ricerche ed analisi a supporto delle precedenti azioni anche attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di banche dati e servizi digitali;
- e) la promozione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi;
- f) l'assistenza tecnica, la raccolta, l'elaborazione, la diffusione di informazioni concernenti gli standard tecnici, la normativa tecnica vigente o in fase di elaborazione a li vello nazionale ed internazionale, la sostenibilità ambientale ed energetica, la metrologia legale e la sicurezza ed etichettatura dei prodotti, la certificazione di qualità e i soggetti che operano in tale ambito, anche indirizzate ad azioni di in- formazione, sensibilizzazione e stimolo, per la competitività delle imprese;
- g) l'implementazione di sistemi di gestione, tracciabilità ed efficientamento delle filiere produttive;
- h) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di qualificazione delle produzioni e delle imprese.

La Società ha lo scopo di ampliare e di mettere in comune le attività svolte dai Soci sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione e della normativa tecnica.

3. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta,

nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- Art. 23, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da tre componenti nominati dall'Assemblea tra i rappresentanti dei Soci, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.
- Art. 17, secondo cui la Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.
- Art. 4, relativo alla previsione sulla base della quale l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati, nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. L'ulteriore attività rispetto al suddetto limite è svolta secondo le modalità previste dalla legge.
- Art. 6 che limita la possibilità di detenere quote ai soli enti pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità societarie e che esclude la possibilità per i privati di partecipare al consorzio.

4. DINTEC E IL TESTO UNICO

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore tappa rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

5. LA GOVERNANCE DI DINTEC

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per il controllo analogo;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Responsabile della protezione dei dati ai sensi del Regolamento UE 679/2016
- Comitato guida per la parità di genere.

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

DINTEC si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto dallo Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo Analogico con compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., DINTEC ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di DINTEC sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Si evidenzia, infine, che Dintec ha un sistema di gestione integrato per la qualità e la parità di genere certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI PdR 125/2022.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di DINTEC ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

9. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

10. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ART. 6 c. 3 DEL TESTO UNICO

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'Art. 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale. Per quanto riguarda le norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, specifiche disposizioni sono contenute nel Codice Etico della società e viene assicurato il monitoraggio costante dell'allocatione del suo fatturato tra attività istituzionali e di mercato

(attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico e dei vincoli da rispettarsi ai sensi del c.d. Regime di esenzione Iva praticato nei confronti dei soci. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società dispone di un'apposita procedura gestionale per assicurare la tutela del diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite del responsabile del sistema di gestione per la qualità e la parità di genere le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder;
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit;
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing.

La Società si è inoltre dotata:

- di un Organismo monocratico di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 che esercita i compiti e le prerogative di legge;
- di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

Nella riorganizzazione del dicembre 2018, confermata dalle successive modifiche, la società ha strutturato un'area di supporto denominata "Compliance/Affari generali" nella quale sono confluite le funzioni di controllo interno.

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società. La Società si è dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni; Rispetto della persona e Responsabilità verso la collettività. La società si è inoltre dotata di un codice di comportamento che si applica ai dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore di DINTEC. Si segnala a tale riguardo l'adozione e l'aggiornamento di un regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, nonché la strutturazione di un sistema informatico che garantisce l'anonimia del segnalante.

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. Con riferimento a tale aspetto la società non ha adottato programmi specifici, anche in considerazione della ridotta dimensione e della tipologia di servizi offerti.

11. INDICATORI DI BILANCIO

Al fine di consentire una valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati individuati alcuni indicatori focalizzati sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito tenendo conto della natura di Dintec quale società consortile senza scopo di lucro e la tipologia di attività svolta.

Sono state, quindi, individuate le soglie di allarme che rappresentano i valori limite assegnati agli indicatori e indici scelti per valutare il rischio di crisi aziendale. Esse sono fissate ad un congruo limite che consente di individuare tempestivamente il momento di un efficace intervento da parte dell'organo amministrativo.

Vista la natura in house della società e considerata l'adozione della determinazione dei corrispettivi nel limite massimo dei costi sostenuti, si ritiene sufficiente analizzare solo il ROE tra gli indicatori economici. Come previsto dalla letteratura consolidata, le soglie di allarme sono state così individuate:

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Significatività	Soglie di allarme
INDICATORI DI SOLIDITA'			
Quoziente di struttura primario	mezzi propri / attivo fisso	capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto	> 0,70
Quoziente di struttura secondario	mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso	capacità di finanziarsi con i mezzi propri ed i debiti a lunga scadenza	> 1,00
Indice di indebitamento	passività cons. + passività corr. / mezzi propri	Misura l'indebitamento dell'azienda quale rapporto tra i debiti ed il capitale proprio	< 1,00
Indipendenza finanziaria	mezzi propri / passività cons. + passività corr.	Misura la solidità dell'azienda in base all'indipendenza dalle fonti esterne	> 0,55
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
Indice di liquidità primario	liquidità immediate / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide	> 1,00
Indice di liquidità secondario	liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide e differite	> 1,20
Indice di disponibilità	attivo circolante / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili	> 1,50
INDICATORI ECONOMICI			
R.O.E.	risultato netto / mezzi propri	indice di redditività del capitale proprio	> 0,00

Ai consueti indici ed indicatori sono stati aggiunti quelli emanati dal CNDCEC come previsto dall'art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa). Le soglie di allarme per questi ultimi indici sono state individuate, così come previsto dallo stesso documento emesso dal CNDCEC del 20 ottobre 2019, in corrispondenza del settore "Servizi alle imprese" e di seguito meglio dettagliati.

Si segnala, infine, che la valutazione unitaria richiesta dal legislatore dei suddetti indici richiede il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per indicare una probabile situazione di crisi aziendale.

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Soglie di allarme
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	oneri finanziari / ricavi netti	< 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali	> 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	cash flow / totale attivo	> 1,7%
Indice di liquidità	totale delle attività / totale passività a breve termine	> 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	indebitamento previdenziale e tributario / totale attivo	< 11,9%

La società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando l'analisi di indici e margini di bilancio sopra riportati che si articola nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione dei margini e degli indici;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Si riportano i principali indicatori di bilancio degli ultimi tre esercizi

INDICATORI E INDICI	2022	2021	2020
Indicatori di solidità			
Quoziente di struttura primario	23,99	20,36	16,39
Quoziente di struttura secondario	45,86	37,03	28,83
Indice di indebitamento	1,93	1,78	1,82
Indipendenza finanziaria	0,52	0,56	0,55
Indicatori di liquidità			
Indice di liquidità primario	0,92	0,61	0,40
Indice di liquidità secondario	3,00	2,48	2,59
Indice di disponibilità	2,84	2,84	2,60
Indicatori economici			
R.O.E.	3,54%	5,07%	5,97%

Indici ex art. 13, comma 2, del D.Lgs. 14/2019	2022	2021	2020
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,00%	0,00%	0,00%
Indice di adeguatezza patrimoniale	77,23%	79,42%	89,65%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	6,17%	5,32%	7,62%
Indice di liquidità	244,46%	240,56%	252,26%
Indipendenza di indebitamento previdenziale o tributario	9,27%	8,44%	11,80%

Tali indicatori confermano la solidità patrimoniale della società con un buon equilibrio tra risorse proprie ed indebitamento.

Evidenziano, inoltre, un ottimo equilibrio finanziario dell'azienda inteso quale attitudine a soddisfare i propri impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili.

Gli indicatori economici mostrano, infine, una bassa ma fisiologica redditività dell'azienda in relazione alla natura pubblicistica e con lo scopo consortile della società nonché in relazione alla quantificazione dei corrispettivi al costo sostenuto.

12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ

In ottemperanza al comma 4 la presente relazione sarà pubblicata contestualmente al Bilancio 2022 nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile.

Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. e.e. sia quelle previste dall'art. 2409-bis e.e.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, e.e.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Seri., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionale ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Seri sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure inicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Seri al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dintec Seri al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. e.e.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo di amministrazione, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 e.e.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 e.e.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 e.e.

Abbiamo incontrato e scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, e.e. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

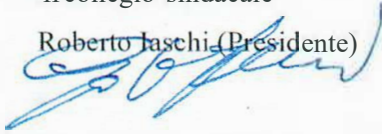
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo Amministrativo. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

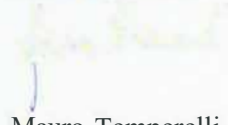
Roma, 12 aprile 2023

Il collegio sindacale

Roberto Iaschi (Presidente)



Roberta Panzeri



Mauro Temperelli

